

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA,
DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DEGLI ORGANI
COLLEGIALI PER LA TUTELA DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI
FARMACI VETERINARI

Ufficio III - Centro Nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie
zoonotiche - Unità centrale di crisi

European Commission
DGSANCO

Italrap

Regioni e Province
Autonome - Assessorati
alla Sanità Servizi
Veterinari

II.ZZ.SS.

Associazioni di categoria
bovini, ovi-caprini

Carabinieri per la tutela
della salute

Uff. VIII DGSAFV

Uff. III DSVET

e, p.c. CESME - IZS
dell'Abruzzo e del
Molise

Oggetto: Virus Schmallerberg, primo caso confermato in Italia.

Si informano le SS.LL. circa la conferma del primo caso di Virus Schmallerberg in Italia, relativa ad un capretto appartenente ad un'azienda agricola sita nel comune di Sarmede (TV), che consiste di 6 animali (1 maschio e 5 femmine) della specie caprina, razza Camosciata delle Alpi, nati in Italia il giorno 01.02.2011 e introdotti in allevamento il 27.04.2011, e di n. 1 capo bovino da carne, razza Frisona, proveniente da un allevamento italiano e presente in azienda dal 12.12.2011.

Nell'azienda non ci sono state recenti introduzioni né movimentazioni. Oltre al caso in oggetto non sono stati segnalati recenti aborti e/o malformazioni fetali. Altri due capi gravidi presenti in allevamento hanno regolarmente partorito.

In data 03.02.2012 una delle capre presenti in azienda aveva partorito un capretto di taglia ridotta ma sano. Il 4 febbraio, giorno successivo al parto, la capra è deceduta. L'esame anatomopatologico condotto sull'animale ha evidenziato la presenza di un feto in posizione distocica (trasversale dorsale) che ha provocato la lacerazione della parete dell'utero e conseguente peritonite purulenta. Sulla carcassa della madre non è stato possibile effettuare ulteriori prelievi per successivi accertamenti diagnostici.

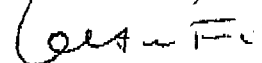
A carico del feto si osservano edema sottocutaneo a livello della testa, del collo e delle spalle; scoliosi, artrogrifosi e anchilosi di alcune articolazioni degli arti. La consistenza del tessuto cerebrale del feto non consente di valutarne la conformazione e la presenza di eventuali anomalie.

I campioni provenienti dal feto ritenuto, analizzati in prima istanza presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, sono stati inviati il 15.02.2012 presso il Centro di Referenza Nazionale per lo Studio delle Malattie Esotiche presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise per la conferma ufficiale. Il test PCR specifico per Shmallenberg Virus ha dato esito positivo.

Come sopra accennato, i due parti successivi avvenuti in azienda si sono svolti regolarmente. In ogni caso, sono in corso ulteriori indagini finalizzate all'individuazione di nuovi sospetti, sia negli altri capi presenti in azienda, sia nelle aziende circostanti.

Sarà cura della Scrivente fornire ogni aggiornamento utile.
Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa G.Ferri)



17.02.2012
dott. U.Santucci
dott.ssa F.Pacelli

